

La mia pensione complementare

Informazioni in pillole

La mia pensione complementare

Ecco perché conviene!	4
Qual è il fondo pensione che fa per me?	6
La contribuzione	8
I vantaggi della previdenza complementare	10
Le prestazioni prima del pensionamento	12
Le prestazioni al momento del pensionamento	14
Il regime fiscale	15
Gli interventi di sostegno regionale	17
Il ruolo di Pensplan Centrum S.p.A.	18
I Pensplan Infopoint: consulenza e servizi	18

Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari.

Prima dell'adesione leggere la Sezione I della Nota informativa "Informazioni chiave per l'aderente" e "La mia pensione complementare - versione standardizzata". Si ricorda che, ove riportati, i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Per maggiori informazioni e per ottenere ovvero consultare la Nota informativa completa e gli Statuti o i regolamenti delle forme pensionistiche complementari eventualmente richiamate, rivolgersi alla medesima forma pensionistica complementare, ovvero al suo soggetto istitutore o collocatore, ovvero visitare il relativo sito internet.

Ecco perché conviene!

In seguito alle riforme pensionistiche intervenute e all'aumento dell'aspettativa di vita le pensioni erogate dal sistema obbligatorio saranno sempre più basse. I lavoratori dipendenti potranno contare su un assegno pensionistico pari a circa il 60% della loro ultima retribuzione, gli autonomi su un importo ancora minore. La previdenza complementare nasce come strumento efficiente per costruirsi una maggiore sicurezza economica per il proprio futuro.

Cos'è?

La previdenza complementare è una **forma di previdenza volontaria che si aggiunge a quella obbligatoria**. È fondata su un sistema di finanziamento a capitalizzazione, che consiste nella creazione di un conto individuale presso un fondo pensione in cui affluiscono versamenti dell'aderente, che vengono investiti sui mercati finanziari secondo precise previsioni normative. Al momento del pensionamento la somma maturata viene liquidata sotto forma di rendita e/o di capitale.



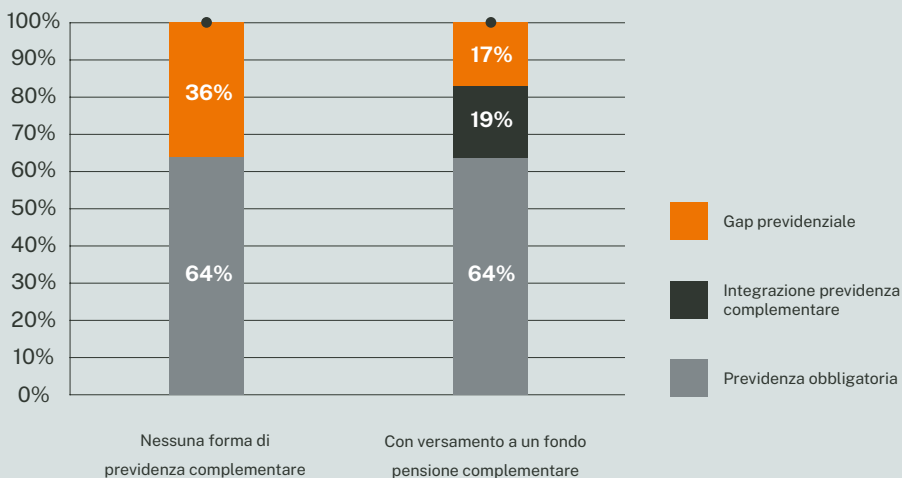
Un esempio

Anna, 24 anni, lavora come dipendente del settore metalmeccanico e percepisce una retribuzione netta mensile di 1.300 €. Sin dal suo ingresso nel mondo del lavoro Anna si iscrive a un fondo pensione e vi contribuisce con un versamento del 2% a suo carico e il 100% del TFR. A queste quote si aggiunge il contributo del datore di lavoro nella stessa misura del 2%.

A 67 anni Anna smetterà di lavorare e percepirà una pensione pubblica pari al 64% della sua ultima retribuzione. Grazie all'adesione al fondo pensione Anna potrà integrare la sua pensione obbligatoria con una pensione complementare e arriverà a percepire complessivamente un importo pari al 83% della sua ultima retribuzione, garantendosi così una copertura adeguata per la sua vecchiaia.



Nel caso di interruzione o anche solo riduzione dell'orario di lavoro, per esempio per dedicarsi alla cura di un figlio o altro, l'importo della pensione pubblica risulta sensibilmente inferiore.



Qual è il fondo pensione che fa per me?

Il primo passo per la costruzione della tua pensione complementare è l'adesione a un fondo pensione. Esistono fondamentalmente due tipologie: i fondi pensione chiusi e quelli aperti.

I **fondi pensione chiusi** si rivolgono principalmente ai lavoratori dipendenti di un determinato settore o area geografica. Vengono costituiti di norma in base all'iniziativa delle parti sociali (organizzazioni sindacali e associazioni di categoria) mediante contratti collettivi. L'adesione a questa tipologia di fondi avviene su base collettiva, in quanto è il contratto collettivo a definire i dettagli della stessa iscrizione e l'ammontare della contribuzione.

I **fondi pensione aperti** sono istituiti da banche, imprese di assicurazione, società di gestione del risparmio e società di intermediazione immobiliare. Come suggerisce il termine "aperto", a questa tipologia di fondi può aderire chiunque, anche che non svolge alcuna attività professionale.

Accanto ai fondi pensione esistono anche i cosiddetti **PIP (Piani Individuali Pensionistici)**, che però escludono la possibilità del contributo del datore di lavoro e hanno generalmente costi più elevati.



Anche i familiari fiscalmente a carico, come coniuge e figli, possono iscriversi a un fondo pensione e costruirsi così una maggiore sicurezza per la vecchiaia.



Ti invitiamo a porre particolare attenzione ai costi applicati dalla forma pensionistica scelta: a parità di rendimenti costi maggiori si traducono in una pensione complementare più bassa. È possibile comparare i costi dei fondi pensione sul sito della COVIP (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione): www.covip.it/isc_dinamico

I fondi pensione istituiti in Regione

Nella Regione autonoma Trentino-AltoAdige/Südtirol ci sono quattro fondi pensione radicati sul territorio e partner di Pensplan Centrum S.p.A.

Pensplan Centrum S.p.A. eroga gratuitamente i servizi amministrativi e contabili ai quattro fondi pensione partner. Ciò si traduce in minori costi per gli stessi fondi, a completo beneficio degli aderenti.

► Fondo pensione chiuso:

laborfonds 
Fondo pensione. Zusatzrentenfonds.

► Fondi pensione aperti:

plurifonds
Il Fondo Pensione Aperto di
ITAS VITA

 **Raiffeisen**
Fondo Pensione Aperto

PENSPLAN  **PROFI**



La contribuzione

La prima regola per costruirsi un'adeguata copertura previdenziale è il versamento regolare di contribuzione alla forma pensionistica complementare.

Se sei un lavoratore dipendente iscritto al fondo pensione **su base collettiva**, il versamento viene effettuato dal datore di lavoro, che trattiene le quote di contribuzione e riconosce il beneficio fiscale direttamente in busta paga. Puoi effettuare anche versamenti di contribuzione volontaria aggiuntiva rispetto alle quote trattenute in busta paga dal tuo datore di lavoro tramite bonifico bancario e dedurli in sede di dichiarazione dei redditi.

Se aderisci invece **su base individuale**, sei tu a decidere quanto e quando versare alla tua forma pensionistica complementare. Anche in questo caso i versamenti destinati alla previdenza complementare sono deducibili dal reddito complessivo in sede di dichiarazione dei redditi.

Chi inizia a versare da giovane ha vinto!

Prima inizia a versare nella previdenza complementare, maggiore sarà il capitale da te accumulato per integrare la tua pensione obbligatoria. La scelta ottimale sarebbe quella di aderire a un fondo pensione sin dal primo giorno di lavoro. In questo modo inizierai subito a contribuire ai due sistemi pensionistici: quello obbligatorio presso l'INPS o altra cassa previdenziale e il fondo pensione per la rendita pensionistica complementare.

Quale linea di investimento posso scegliere?

Sei tu a decidere come investire i tuoi risparmi nel fondo pensione. Generalmente i fondi pensione offrono **diverse linee di investimento**, dalle linee più prudenti che per esempio possono garantire la restituzione del capitale al pensionamento, alle linee con maggiore possibilità di rendimento associate però a un profilo di rischio più elevato.

Per decidere a quale linea di investimento aderire, dovresti tener conto principalmente di:



Età anagrafica



Situazione previdenziale legata alla pensione pubblica



Aspettativa di rendimento



Propensione al rischio

La linea di investimento può essere modificata nel tempo. Può risultare per esempio ragionevole spostarsi man mano verso linee più “sicure” o garantite con l'avvicinarsi dell'età del pensionamento.

Un esempio

Luca decide di iscriversi a un fondo pensione all'età di 20 anni, mentre Paolo attende fino a 40 per fare la stessa scelta. Entrambi versano 2.500 € all'anno fino al momento della pensione. A parità di versamenti e di rendimenti della forma pensionistica complementare di appartenenza, Luca percepirà una pensione mensile netta di 500 € mentre Paolo di 250 €. Grazie alla sua adesione precoce al fondo pensione Luca potrà contare quindi su una rendita pari al doppio rispetto a Paolo.



Se sei un lavoratore dipendente e versi al fondo pensione oltre al TFR anche un contributo a tuo carico (in media pari all'1% della tua retribuzione lorda), il tuo datore di lavoro è tenuto al versamento di una quota a suo carico. La tua pensione complementare risulterà in questo modo più ricca!



Vuoi versare una contribuzione maggiore al tuo fondo pensione? Nessun problema: puoi modificare la quota a tuo carico (in aumento o anche in diminuzione), comunicando la variazione al tuo datore di lavoro di norma entro il 30 novembre con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo.

I vantaggi della previdenza complementare

Maggiore sicurezza per la vecchiaia



Con la previdenza complementare costruisci un capitale che ti darà diritto a una seconda pensione accanto a quella erogata dal sistema pensionistico obbligatorio e ti garantisci così una maggiore serenità per il tuo domani.

Vantaggi fiscali



I contributi versati alla previdenza complementare per sé o per i familiari fiscalmente a carico sono deducibili dal reddito complessivo fino al limite massimo di 5.165 €. I rendimenti e le prestazioni pensionistiche sono tassate con un'aliquota vantaggiosa.

Contribuzione da parte del datore di lavoro (nel caso di lavoro dipendente)



Se sei un lavoratore dipendente e ti iscrivi a un fondo pensione su base collettiva hai diritto a una quota di contribuzione a carico del tuo datore di lavoro per la costruzione della tua pensione complementare.

Rendimenti adeguati



Negli ultimi 10 anni il rendimento medio annuo composto dei fondi pensione istituiti in Regione è stato positivo e ha garantito un'adeguata rivalutazione del capitale in relazione al comparto prescelto.

Flessibilità



In specifici casi previsti dalla normativa è possibile rientrare in possesso di parte o dell'intera posizione maturata presso il fondo pensione anche prima del pensionamento (anticipazione, riscatti totali o parziali, RITA).

Possibilità di designazione dei beneficiari



La tua posizione maturata presso il fondo pensione non va mai perduta. Nel caso dovessi venire meno prima del pensionamento la tua posizione verrà riscattata dagli eredi o dai beneficiari da te designati. Al momento della richiesta di prestazione pensionistica sarai tu invece a decidere quale forma di rendita scegliere e quindi cosa succederà al momento del tuo decesso.

Interventi di sostegno della Regione



La Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol ti sostiene nella creazione della tua pensione complementare con una serie di interventi e di contributi, come ad esempio per la copertura previdenziale dei periodi dedicati alla cura dei familiari o in caso di disoccupazione.

Non pignorabilità/sequestrabilità della posizione individuale



La tua posizione di previdenza complementare è intangibile nella fase di accumulo, cioè non aggredibile da parte dei creditori. Le prestazioni pensionistiche sia in rendita che in capitale liquidate dai fondi pensione sono soggette agli stessi limiti previsti in materia di cedibilità, sequestrabilità e pignorabilità per la pensione obbligatoria.

Vigilanza, trasparenza e controllo



Il risparmio in una forma di previdenza complementare è tutelato da un insieme di regole e dalla vigilanza di apposite autorità e organismi a favore degli iscritti.

Progetto Casa



Le Province autonome di Bolzano e di Trento ti aiutano a realizzare il sogno di una casa di proprietà con un sostegno concreto, incentivando allo stesso tempo la costruzione di una previdenza complementare.

Le prestazioni prima del pensionamento

Puoi richiedere una parte o la totalità della posizione maturata presso il fondo pensione anche prima del pensionamento per le casistiche previste dalla normativa.

Anticipazioni

Puoi richiedere che ti venga liquidata una parte della posizione maturata nel tuo fondo pensione nella seguente misura e per i seguenti casi:

- ▶ fino al 75% della posizione maturata per **spese sanitarie** (la richiesta può essere fatta in qualsiasi momento)
- ▶ fino al 75% della posizione maturata per **l'acquisto, costruzione o ristrutturazione della prima casa** per te o per i tuoi figli dopo 8 anni di partecipazione nel fondo pensione
- ▶ fino al 30% per **ulteriori esigenze** dopo 8 anni di partecipazione nel fondo pensione.

Se sei un lavoratore del **pubblico impiego** iscritto a un fondo pensione chiuso valgono regole diverse. L'anticipazione può essere richiesta dopo **8 anni** di partecipazione nel fondo pensione fino al **100%** della posizione maturata per spese sanitarie per te o per i familiari a tuo carico e per l'acquisto, costruzione o ristrutturazione della tua prima casa o per quella dei tuoi figli. A discrezione del fondo pensione sono inoltre previste anticipazioni per spese relative alla fruizione dei congedi per la formazione e per la formazione continua.

Riscatto

In taluni casi (cessazione dell'attività lavorativa, mobilità, cassa integrazione, etc.) è possibile richiedere la liquidazione di una parte o della totalità della tua posizione individuale presso il fondo pensione.

In caso di decesso dell'aderente prima del pensionamento l'intera posizione viene liquidata agli eredi o ai beneficiari. Per i **dipendenti pubblici** iscritti a un fondo pensione chiuso la posizione viene riscattata in quest'ordine: dal coniuge, dai figli, dai genitori (se viventi a carico del deceduto), dai beneficiari.

RITA (Rendita Integrativa Temporanea Anticipata)

Se hai già terminato il rapporto lavorativo e ti mancano pochi anni al raggiungimento della data per la pensione di vecchiaia, oppure se hai già raggiunto i requisiti per la pensione anticipata (inclusa Quota 100, Opzione donna, Ape sociale, etc.), puoi accedere alla **Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA)**.

Con questa scelta la tua posizione verrà liquidata in **rate trimestrali fino al raggiungimento dell'età prevista per la pensione di vecchiaia** (ad oggi 67 anni). Durante questo periodo l'intera posizione rimane investita nel fondo pensione e beneficerà del rendimento realizzato dalla tua linea d'investimento.

Potrai convertire tutto il tuo fondo pensione, o solo una parte in RITA e in ogni caso potrai versare **nuova contribuzione** (deducibile in sede di dichiarazione dei redditi).

Potrai richiedere la parte di posizione che deciderai di non convertire in RITA come anticipazione, prestazione in capitale o rendita, sia nel periodo di erogazione della RITA, che dopo i 67 anni.

Potrai inoltre mantenere la posizione nel fondo pensione anche dopo il compimento dei 67 anni di età.

Le prestazioni al momento del pensionamento

Una volta maturati i requisiti per la pensione obbligatoria potrai richiedere una prestazione pensionistica che potrà essere, a seconda dell'importo maturato, **in forma di capitale, rendita oppure mista capitale/rendita**.

Tutte le rendite erogate dei fondi pensione sono vitalizie, cioè durano fino alla morte dell'iscritto. Le tipologie di rendita sono meglio descritte nei documenti informativi specifici dei fondi pensione. Qualora il tuo fondo non dovesse prevedere la tipologia di rendita adatta per le tue esigenze, potrai trasferire la posizione a un altro fondo che soddisfi appieno i tuoi bisogni.

L'ammontare della rendita pensionistica dipende da molteplici fattori quali l'età al momento dell'accesso alla prestazione, il sesso, la tipologia di rendita richiesta e ovviamente la quantità di capitale accumulato.



Il regime fiscale

L'adesione a una forma di previdenza complementare offre importanti benefici fiscali. Puoi infatti portare in deduzione dal tuo reddito complessivo i contributi versati al tuo fondo pensione fino a 5.165 € all'anno.

Per i lavoratori dipendenti in tale limite sono ricompresi i versamenti già trattenuti in busta paga e quelli a carico del datore di lavoro, ma non il TFR. Il risparmio si traduce in termini di minori imposte pari all'aliquota fiscale più elevata applicata al reddito complessivo del lavoratore, quindi da un minimo del 23% fino al 43%. La deduzione spetta anche in caso di versamenti per i familiari fiscalmente a carico.

Anche i rendimenti finanziari delle forme pensionistiche sono tassati in modo favorevole. L'aliquota applicata va **dal 12,5% al 20%**, e quindi risulta pari o inferiore rispetto a quella prevista per altri strumenti di risparmio o investimento, che possono essere tassati fino al 26%.

Le prestazioni prima del pensionamento vengono genericamente tassate al 23%, fatte salve le anticipazioni per spese sanitarie, in cui si applica una tassazione del 15% fino a un minimo del 9% a seconda del periodo di permanenza nel fondo.

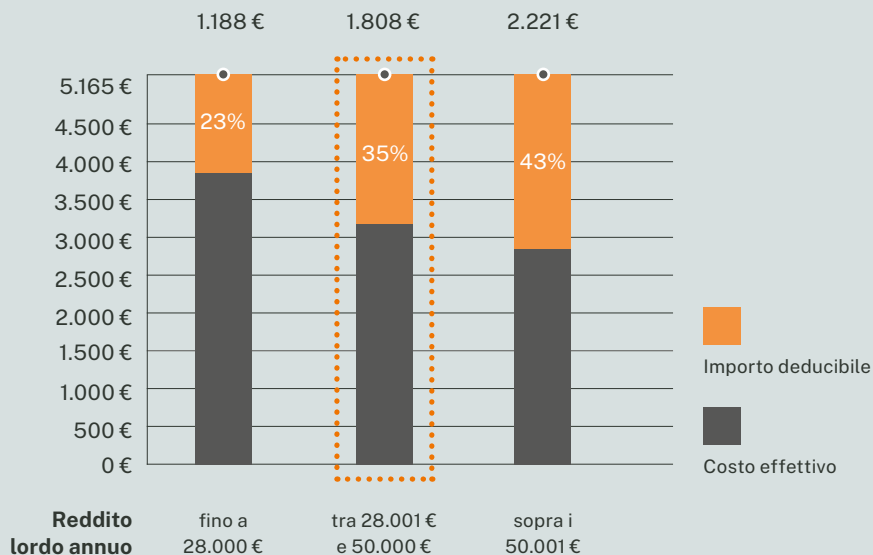
Al momento del pensionamento le prestazioni pensionistiche sia in capitale che in rendita sono tassate con **un'aliquota massima del 15%**, che si riduce **fino al 9%**, sempre a seconda del periodo di permanenza nel fondo pensione. Questa tassazione viene applicata ai montanti maturati dal 2007 in poi, ad eccezione dei dipendenti pubblici iscritti a un fondo pensione chiuso, dove lo stesso regime fiscale trova applicazione solo dal 1° gennaio 2018.



Se decidi di lasciare il tuo TFR in azienda, questo ti verrà tassato al termine dell'attività lavorativa con un'aliquota tra il 23% e il 43%.

Un esempio

Marco percepisce un reddito di circa 2.000 € al mese, che corrisponde a un imponibile anno di 35.000 €, sul quale viene applicata un'aliquota del 35%. Marco versa l'importo massimo deducibile (5.165 €) al fondo pensione e risparmia così 1.808 € di imposte.



Vai alla pagina Calcolatori del sito www.pensplan.com e calcola il tuo vantaggio fiscale.

Gli interventi di sostegno regionale

La Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol sostiene i cittadini nella costruzione di una pensione complementare non solo attraverso i servizi di informazione e consulenza neutrale e gratuita di Pensplan Centrum S.p.A. e della rete dei Pensplan Infopoint, ma anche con i seguenti interventi e contributi:

- ▶ sostegno dei versamenti contributivi al fondo pensione in caso di difficoltà economica (per esempio a seguito di disoccupazione, cassa integrazione e mobilità)
- ▶ supporto al lavoratore in caso di omissioni contributive da parte del datore di lavoro mediante assistenza gratuita al fine di ottenere informazioni in merito alla propria posizione previdenziale
- ▶ servizi amministrativi e contabili gratuiti per i fondi pensione partner di Pensplan Centrum S.p.A., di cui beneficiano gli aderenti a Laborfonds, Raiffeisen Fondo Pensione Aperto, Plurifonds e Pensplan Profi
- ▶ contributi economici per servizi amministrativi e contabili in favore dei soggetti aderenti a fondi pensione non convenzionati con Pensplan Centrum S.p.A.
- ▶ contributi per la copertura previdenziale di persone casalinghe, artisti, coltivatori diretti, mezzadri e coloni, nonché per i periodi di educazione dei figli e di cura di familiari non autosufficienti.



Puoi richiedere maggiori informazioni su questi interventi presso i due Contact Center di Pensplan Centrum S.p.A. o presso gli sportelli informativi Pensplan Infopoint.

Il ruolo di Pensplan Centrum S.p.A.

Pensplan Centrum S.p.A. è una società interamente pubblica partecipata dalla Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e dalle due Province autonome di Trento e Bolzano, che ha il compito di sviluppare un sistema di welfare complementare sul territorio per tutelare e sostenere la qualità della vita nell'età anziana dell'intera popolazione.

Attraverso la propria attività di informazione, consulenza e formazione Pensplan Centrum S.p.A. sostiene da 25 anni i cittadini nella costruzione di una propria pensione complementare con l'obiettivo di garantire una maggiore serenità nella vecchiaia.

Inoltre la Società fornisce gratuitamente servizi amministrativi e contabili ai cittadini residenti nel territorio regionale e iscritti ai fondi di previdenza complementare istituiti in Regione e partner di Pensplan Centrum S.p.A.

I Pensplan Infopoint: consulenza e servizi

Una corretta informazione è la base per un'adeguata pianificazione della propria pensione. Pensplan Centrum S.p.A. ha riconosciuto per tempo questa necessità, dando vita a una rete capillare di sportelli informativi sul territorio in collaborazione con i patronati, sindacati, associazioni di categoria e caf.

Per una **consulenza personalizzata, gratuita, neutrale e vicino a casa** puoi rivolgerti a uno degli oltre 120 sportelli informativi in Regione.

Trovi la lista di tutti i Pensplan Infopoint su: **www.pensplan.com/infopoint**

Presso gli sportelli Pensplan Infopoint puoi richiedere inoltre i seguenti ulteriori servizi:



simulazione della pensione obbligatoria pubblica e complementare



assistenza alla presentazione delle richieste di interventi di sostegno regionale



assistenza alla compilazione, verifica e invio delle richieste di prestazione pensionistica



stampa del tuo estratto conto e verifica della tua posizione di previdenza complementare.



Se sei già aderente a un fondo pensione puoi verificare in ogni momento la tua posizione anche online!



Per informazioni:

Contact Center Bolzano

Via della Mostra, n. 11
39100 Bolzano
0471 317600

Contact Center Trento

Via Gazzoletti, n. 47
38122 Trento
0461 274800

Pensplan Centrum S.p.A.

Sede legale

Via della Rena, n. 26
39100 Bolzano
0471 317600

Sede secondaria

Piazza Silvio Pellico, n. 6
38122 Trento
0461 274800

info@pensplan.com
pensplan.com



**Servizi di Welfare
Complementare Regionale**